

Maestre in bilico, la scuola riprende con lo sciopero

LA PROTESTA

PADOVA Escluse dalle graduatorie, quattromila maestre venete insorgono. E, con uno sciopero annunciato, si attende un lunedì di passione per i genitori.

Manifestazioni, ieri mattina, in tutti i capoluoghi del Veneto davanti agli Uffici scolastici. Le insegnanti hanno esposto manifesti nei quali esprimevano tutta la loro rabbia contro la sentenza del Consiglio di Stato del 20 dicembre scorso che li esclude dalle "graduatorie ad esaurimento" ("gae"). Migliaia di maestre, anche dopo anni di supplenze, si scoprono non abilitate all'inse-

gnamento perché hanno conseguito il diploma magistrale prima del 2001. E, oltre ad essere estromesse dalle "gae", perderanno il posto a tempo indeterminato.

La sentenza di dicembre arriva dopo altre 7 dei Tar, che in precedenza immettevano in ruolo gli insegnanti in possesso del diploma magistrale. La protesta ieri mattina si è proposta anche di fronte all'Ufficio scolastico di Padova: «Hanno usato due pesi e due misure - l'accusa - per insegnanti che hanno lo stesso curriculum, seguono gli stessi corsi di formazione e aggiornamento e che nonostante ciò, dopo i prossimi ed eventuali 36 mesi di

lavoro, verranno licenziati definitivamente». Una delegazione di maestre è stata ricevuta dal vice provveditore, che ha detto loro di non poter dare informazioni in merito perché questa è una questione politica. I sindacati attueranno uno sciopero proprio lunedì prossimo, primo giorno di scuola dopo le vacanze natalizie: davanti ai cancelli ci saranno rappresentanti dei sindacati Saese, Cobas e **Anief**.

L'ASSESSORE

Sulla vicenda è intervenuta l'assessore regionale Elena Donazzan: «Ancora una volta la scuola è nel caos e questa volta in pieno anno scolastico - ha det-

to - Mi chiedo perché i giudici non abbiano anche tenuto conto del buon senso e della buona funzionalità della scuola, mi chiedo come si possano trattare così migliaia di docenti che, dopo anni di insegnamento e con una abilitazione sul campo, si ritrovano in una condizione peggiore della precedente». L'assessore assicura la propria solidarietà ai docenti diplomati magistrali e invita il ministro Fedeli, anche se ormai a fine mandato, «a porre rimedio a questa situazione incredibile e incresciosa, garantendo a chi insegna da anni la sicurezza del posto di ruolo, se ne aveva diritto».

Luisa Morbiato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROTESTA Sit-in delle maestre davanti all'Ufficio scolastico di Padova

**MANIFESTAZIONI
IN TUTTI I CAPOLUOGHI
DEL VENETO
L'ASSESSORE DONAZZAN
INVITA IL MINISTRO
A TROVARE UN RIMEDIO**

